



**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI ORTI URBANI E PERIURBANI**

**INDICE**

- Art. 1 Oggetto e finalità
- Art. 2 Aree destinate ad orti urbani e periurbani
- Art. 3 Dimensioni e superfici standard di ogni appezzamento
- Art. 4 Requisiti per l'assegnazione
- Art. 5 Formazione delle graduatorie
- Art. 6 Durata, regime e modalità dell'assegnazione
- Art. 7 Interruzione o revoca della concessione
- Art. 8 Tariffa
- Art. 9 Rinuncia
- Art. 10 Furto, danni, infortuni e manleva
- Art. 11 Obblighi degli assegnatari
- Art. 12 Obblighi del Comune
- Art. 13 Organismi di gestione
- Art. 14 Vigilanza
- Art. 15 Norme finali

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.I.G.C.  
N. 64 DE. 30.10.2025  
IL PRESIDENTE  
IL SEGRETARIO COMUNALE

**Art. 1 – Oggetto e finalità**

1. Il presente Regolamento norma i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e gli assegnatari di orti urbani secondo i principi della trasparenza e responsabilità della gestione, disciplina l'assegnazione di aree comunali alla coltivazione, senza scopo di lucro, di specie ortoflorofrutticole perseguendo il recupero e la valorizzazione del territorio ed ottenendo molteplici benefici ambientali, sociali, sanitari ed economici. In particolare la coltivazione dell'orto consente l'autoconsumo di prodotti agricoli di qualità, la riduzione dell'utilizzo di pesticidi e dei consumi di carburante per i trasporti, la conservazione della biodiversità, favorisce l'attività fisica ed incentiva la vita all'aria aperta, creando momenti di incontro e condivisione di idee, stimolando l'interesse e la vitalità soprattutto nelle fasce di popolazione più anziana. Un progetto in continua evoluzione che nasce dalla consapevolezza che l'agricoltura porta con se cultura, amore per la natura, cura del territorio, tradizioni e rispetto per l'ambiente.

**Art. 2 – Aree destinate ad orti urbani**

1. Le aree destinate ad orti urbani sono di proprietà comunale o comunque nella disponibilità del Comune ed esse sono individuate dalla Giunta Comunale.

### **Art. 3 – Dimensioni e superfici standard di ogni appezzamento**

1. L'appezzamento è ad uso esclusivo dell'assegnatario e del suo nucleo familiare. Gli appezzamenti sono individuati e delimitati dai preposti uffici comunali, che stabiliscono orientamento e suddivisione delle aree stesse in lotti minimi disponibili.
2. Ogni appezzamento ha le dimensioni di circa 40 mq.
3. Oltre ai singoli appezzamenti, all'interno dell'area ortiva sono ricavati spazi comuni per:
  - passaggi pedonali;
  - ricovero attrezzi;
  - attività di formazione sulle tecniche di coltivazione;
  - momenti di convivialità.

### **Art. 4 – Requisiti per l'assegnazione**

1. Per poter ottenere in concessione un appezzamento, occorre essere in possesso di tutti i seguenti requisiti:
  - essere residenti nel Comune di Cadoneghe o nella confinante frazione Isola di Torre del Comune di Padova; la concessione ai residenti nella frazione Isola di Torre del Comune di Padova viene disposta, nel caso vi siano dei lotti disponibili nell'area di interesse, dopo aver soddisfatto tutte le richieste presentate dai cittadini residenti nel Comune di Cadoneghe;
  - avere età minima di anni 18;
  - non essere imprenditori agricoli;
  - non avere in uso, in concessione, in possesso o in proprietà terreni idonei alla coltivazione nel territorio comunale e nei comuni limitrofi;
  - non appartenere ad un nucleo familiare cui sia già concesso un appezzamento.
2. Non può presentare richiesta per la coltivazione degli appezzamenti:
  - chi sia stato destinatario di un provvedimento di revoca dell'assegnazione nei 6 anni precedenti;
  - chi non abbia ottemperato al pagamento della tariffa.

### **Art. 5 – Formazione delle graduatorie**

1. Nell'anno di scadenza delle concessioni viene indetto un bando per la formazione delle graduatorie, nel quale saranno indicati i criteri per la formazione delle stesse e dovrà obbligatoriamente tener conto dei requisiti di cui al precedente articolo. I richiedenti concorrono all'assegnazione di un appezzamento esclusivamente nella specifica area ortiva indicata dagli stessi nel modulo di partecipazione. Nel caso le dichiarazioni contenute nella domanda di assegnazione dell'orto non corrispondano al vero, l'assegnatario viene escluso dall'assegnazione.
2. Per ciascuna area ortiva è costituita apposita graduatoria.
3. Per la formazione delle graduatorie si terrà conto dei seguenti criteri:
  - composizione del nucleo familiare: maggior punteggio alle famiglie più numerose;

- abitazione in struttura condominiale;
  - anni di residenza presso il Comune di Cadoneghe: maggior punteggio a chi risiede a Cadoneghe da più anni.
4. In caso di parità di punteggio, l'assegnazione segue l'ordine di presentazione della domanda al protocollo generale dell'ente.
  5. Le graduatorie risultanti sono utilizzate per la concessione degli appezzamenti, sino ad esaurimento dei lotti disponibili.
  6. Qualora, in corso di validità delle graduatorie, si rendano liberi degli appezzamenti, si procede allo scorrimento delle stesse per le nuove assegnazioni. Qualora una graduatoria sia già esaurita, si può procedere all'assegnazione a nuovi richiedenti, secondo l'ordine di presentazione delle richieste al protocollo generale.
  7. Le assegnazioni effettuate ai sensi del comma precedente, hanno comunque validità fino alla scadenza della graduatoria ordinaria.

#### **Art. 6 – Durata, regime e modalità di assegnazione dei lotti**

1. La concessione degli appezzamenti è a titolo temporaneo e della durata di anni 4 a partire dall'inizio dell'annata agraria – 11 NOVEMBRE – con cessazione al 10 Novembre. Nel caso di assegnazioni effettuate nelle condizioni previste nel precedente art. 5 comma 6, le concessioni hanno durata corrispondente all'intervallo temporale residuo fino alla formulazione della nuova graduatoria.  
La concessione di appezzamenti di terreno a richiedenti residenti nella frazione Isola di Torre del Comune di Padova ha durata annuale e l'eventuale rinnovo è disposto se, al momento della domanda, risultano soddisfatte tutte le richieste presentate dai richiedenti residenti a nel Comune di Cadoneghe.
2. L'assegnazione dei singoli lotti, all'interno delle aree adibite a orti urbani, avviene seguendo l'ordine progressivo dei lotti disponibili. L'assegnatario, già titolare di concessione scaduta al termine del quadriennio precedente, può richiedere l'attribuzione del medesimo appezzamento.
3. L'appezzamento assegnato non è cedibile nè trasmissibile a terzi a titolo alcuno. L'assegnatario non può in alcuna forma subaffittare il terreno ricevuto in concessione. Il terreno è coltivabile esclusivamente dall'assegnatario e dai componenti del nucleo familiare. Qualora, per problemi di natura temporanea (malattia, ferie, etc.), l'assegnatario non possa effettuare la lavorazione, è possibile che la stessa venga eseguita da terzi, su indicazione dell'assegnatario, per un periodo limitato di massimo 6 mesi.
4. In caso di decesso dell'assegnatario, la concessione sarà trasferita al coniuge o al convivente, su richiesta formale dello stesso, che dovrà avvenire entro 60 giorni dal decesso dell'assegnatario ed avrà validità per il tempo residuo della concessione.

#### **Art. 7 - Interruzione o revoca della concessione**

1. Alla scadenza, l'assegnatario deve rilasciare il terreno avendo cura di renderlo libero da proprietà personali, mentre restano a beneficio del fondo le eventuali migliorie apportate durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

2. L'Amministrazione Comunale può disporre in qualsiasi momento la revoca dell'assegnazione nelle seguenti ipotesi:
  - per sopravvenuta ed accertata impossibilità dell'assegnatario a proseguire nella coltivazione dell'orto;
  - per il mancato pagamento della tariffa;
  - per il commercio delle produzioni degli orti;
  - per incuria del lotto assegnato, protratta per oltre 3 mesi, senza preventiva e motivata comunicazione al Comune;
  - per inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente regolamento.
3. Il Comune si riserva inoltre la facoltà di revocare le assegnazioni per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, dando un avviso agli assegnatari di almeno 3 mesi e senza indennizzo di eventuali frutti pendenti.
4. E' vietato al concessionario mutare l'uso e la destinazione del fondo assegnato.

#### **Art. 8 – Tariffa**

1. La tariffa per la concessione d'uso dell'orto è stabilita annualmente dalla Giunta Comunale in sede di determinazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale.
2. Entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione, pena la decadenza, ciascun assegnatario deve:
  - provvedere a firmare copia del presente Regolamento e Vademecum;
  - versare la tariffa spettante quale canone ricognitorio annuo anticipato, comprensivo di spese generali, così come fissata dall'Amministrazione Comunale.
3. In caso di nuova assegnazione, disposta nel corso dell'anno, il pagamento della tariffa deve essere effettuato o documentato al momento della sottoscrizione del contratto di concessione in uso dell'appezzamento di terreno.

#### **Art. 9 – Rinuncia**

1. La rinuncia dell'appezzamento assegnato può essere presentata all'Amministrazione Comunale, in forma scritta, in qualsiasi periodo dell'anno. Tale rinuncia non comporta la restituzione della tariffa, di cui al precedente art. 8, già versata dall'assegnatario per l'anno in corso. La rinuncia è effettiva dal momento della presentazione al Protocollo dell'Ente.

#### **Art. 10 – Furto, danni, infortuni e manleva**

1. L'Amministrazione Comunale non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, infortuni, incidenti o interruzioni di servizi che si possono verificare negli orti assegnati. Ogni danno, furto, manomissione, infortunio o incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi, sarà a lui esclusivamente imputabile.
2. Il concessionario è direttamente responsabile, verso il Comune e terzi, per i danni causati dalla mancata o non corretta manutenzione dello stesso e dall'inosservanza degli obblighi/prescrizioni previste dal presente Regolamento e dal Vademecum di comportamento.

## **Art. 11 – Obblighi degli assegnatari**

1. Gli assegnatari degli appezzamenti sono singolarmente obbligati a rispettare tutte le norme previste dal presente Regolamento. In particolare si impegnano a:

### **Comportamenti relativi alla coltivazione dell'orto assegnato**

- A. usare per l'irrigazione solo acqua proveniente dai pozzi artesiani o comunque rispondente ai requisiti fissati dalle norme igieniche;
- B. non costruire baracche e utilizzare solo i servizi collettivi messi a disposizione dal Comune (es. box ricovero attrezzi); eventuali coperture dei singoli appezzamenti (es. copertura antigrandine...) potranno essere autorizzate, previa richiesta, a seguito di valutazione tecnica, sentito il Comitato di Gestione dell'area di interesse;
- C. non coltivare piante proibite dalla legge;
- D. non utilizzare prodotti chimici, antiparassitari/anticrittogamici e/o fertilizzazioni nebulizzate, senza preavviso agli organismi di gestione del successivo art. 13, e comunque solo previa documentata conoscenza dei prodotti;
- E. utilizzare tecniche di coltivazione naturale o biologica o biodinamica, che valorizzino la fertilità del suolo con la rotazione delle colture;
- F. munirsi, per la coltivazione, di un'attrezzatura personale, che potrà essere custodita nel ricovero attrezzi;
- G. non cambiare l'orientamento dei lotti minimi, né i passaggi secondari tra un lotto minimo e l'altro;
- H. interrare letami nel periodo estivo per limitare la proliferazione di insetti;
- I. non scaricare sul fondo assegnato materiali di alcun genere, anche se non inquinanti e non accendere fuochi di qualsiasi natura (stoppie, residui di coltivazione e rifiuti);

### **Comportamenti relativi alla condivisione dell'area ortiva**

- J. consentire la libera circolazione pedonale lungo i passaggi principali e secondari;
- K. non tenere animali di qualsiasi specie;
- L. tenere puliti da erbacce e altro i passaggi secondari tra gli appezzamenti;
- M. non consegnare le chiavi di accesso all'area e del ricovero attrezzi a terzi, salvo espressa autorizzazione del Comune;

### **Norme di comportamento di carattere generale**

- N. non vendere i prodotti ottenuti a terzi, ma destinarli al consumo familiare;
- O. non dare molestia al vicinato;
- P. comunicare tempestivamente un'eventuale richiesta di rinuncia temporanea o definitiva dell'orto assegnato;
- Q. riconsegnare le chiavi con urgenza a fine concessione o dopo la rinuncia totale all'orto assegnato;
- R. comunicare ai competenti uffici comunali i periodi di motivata impossibilità alla coltivazione;
- S. collaborare all'organizzazione delle attività che coinvolgono gli assegnatari delle aree ortive, con particolare riguardo all'Antica Fiera di San Martino, anche con parte di quanto prodotto dalla coltivazione del proprio lotto;
- T. rispettare le decisioni assunte dagli organi di gestione delle aree ortive di cui al successivo art. 13;
- U. rispettare il Regolamento approvato dal Consiglio Comunale e attenersi alle disposizioni dell'Amministrazione Comunale.

2. Gli assegnatari, in quanto responsabili della soluzione dei problemi comuni dell'area ortiva, hanno altresì l'obbligo, di comune accordo, di provvedere a:
  - A. tenere puliti da erbacce ed altro i passaggi pedonali principali e le aree adibite per i contenitori di compostaggio;
  - B. assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei ricoveri attrezzi collettivi (verniciature, piccole riparazioni, etc.), con materiali forniti dall'Amministrazione Comunale;
  - C. potare le siepi di recinzione e degli alberi messi a dimora, nonché alla manutenzione della recinzione metallica;
3. Tutti i costi derivanti dalle attività di cui al precedente comma 2 sono ripartiti in quote proporzionali fra tutti gli assegnatari, in riferimento al numero di lotti minimi assegnati.
4. L'Amministrazione Comunale, a sostegno dei costi necessari per la manutenzione ordinaria delle aree comuni, come descritto alle lettere A) e C) del precedente comma 2, eroga un contributo annuale stabilito con provvedimento di Giunta Comunale.
5. Tutte le spese eccedenti il contributo comunale sono assunte, sostenute e ripartite in quote proporzionali tra tutti gli assegnatari. Il Comitato di Gestione di cui al successivo art. 13 ha l'obbligo di fornire agli assegnatari stessi rendiconto per iscritto di tali spese, allegando le ricevute fiscali.
6. Gli assegnatari utilizzano di preferenza la tecnica del compostaggio per lo smaltimento degli scarti di coltivazione e per la fertilizzazione del terreno.

## **Art. 12 Obblighi del Comune**

1. Sono compiti del Comune:
  - A. l'individuazione, l'orientamento e la suddivisione delle aree in lotti minimi;
  - B. la sistemazione iniziale dell'area: livellatura, aratura e fresatura;
  - C. l'installazione di eventuali prefabbricati da adibire a ricoveri attrezzi collettivi e di bacheche informative;
  - D. la recinzione dell'area;
  - E. lo scavo dei pozzi artesiani per l'irrigazione con relative pompe (eventuali pompe aggiuntive devono essere autorizzate dai competenti uffici comunali);
  - F. eseguire, tramite apposito laboratorio, l'analisi annuale delle acque di falda utilizzate per l'irrigazione;
  - G. la piantumazione di siepi e alberi per l'equilibrio biologico;
  - H. l'assegnazione, attraverso concessione amministrativa, dei singoli appezzamenti;
  - I. la consegna, ad ogni assegnatario, delle chiavi di accesso all'area e del ricovero attrezzi, anche attraverso la collaborazione del Comitato di Gestione, di cui al successivo art. 13, comma 1 lett. B;
  - J. l'organizzazione di un incontro formativo tecnico rivolto agli assegnatari in merito alle disposizioni previste dal presente Regolamento ed alle tematiche inerenti l'uso dei Prodotti Fitosanitari.
2. Le operazioni di cui alle lettere da A) a G) sono svolte con la collaborazione degli assegnatari.

## Art. 13 – Organismi di gestione

1. Per garantire il rispetto del presente Regolamento, risolvere problemi comuni dell'area ortiva, assicurare rapporti corretti e rispettosi tra gli assegnatari, tra questi e il vicinato, per organizzare iniziative culturali, ricreative, formative e sociali, in ciascuna area adibita ad orto sociale sono previsti i seguenti organismi di gestione:

A. **ASSEMBLEA DEGLI ASSEGNATARI:** costituita da tutti gli assegnatari. L'Assessore e/o un referente comunale, ha diritto a partecipare all'assemblea, senza diritto di voto.

La convocazione dell'assemblea, con cadenza almeno semestrale, é indetta dal PRESIDENTE (v. infra), anche su richiesta degli stessi assegnatari. La convocazione, riportante l'ordine del giorno, deve essere affissa nella apposita bacheca delle comunicazioni almeno 7 gg. prima della data prevista. Si ritiene validamente costituita in presenza di almeno 1/3 degli assegnatari. Qualora tale quorum non sia raggiunto, l'assemblea viene rinviata ad una seconda convocazione, per la validità della quale é necessaria la presenza di almeno 1/5 degli assegnatari. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei votanti, espressa con votazione a scrutinio palese.

Il Presidente presenta ai competenti uffici comunali, in forma scritta, le eventuali richieste o segnalazioni emerse.

L'Assemblea ha le seguenti funzioni:

- elezione del Comitato di Gestione;
- discussione ed approvazione delle attività comuni, di eventuali proposte da sottoporre all'Amministrazione Comunale relative a opere di manutenzione, sviluppo delle aree adibite ad orti, iniziative culturali, ricreative, sociali, con particolare riguardo alla celebrazione della ricorrenza dedicata a S. Martino, della cui organizzazione, con l'assistenza dell'Ufficio Cultura, sono incaricati gli organismi di gestione delle aree ortive;
- definizione di eventuali quote individuali a carico degli assegnatari, per spese relative a iniziative approvate dall'Assemblea stessa nelle materie di competenza.

B. **COMITATO DI GESTIONE:** è costituito da 3 assegnatari, eletti dall'assemblea. Il Comitato rimane in carica per 4 anni. L'Assessore e/o un referente comunale ha diritto di partecipazione alle riunioni del Comitato di Gestione, non esercitando diritto di voto.

Il Comitato ha le seguenti funzioni:

- elezione del Presidente;
- presentazione di proposte all'Assemblea;
- organizzazione delle attività comuni per l'ordinata e corretta gestione dell'area ortiva: attività di pulizia dei percorsi di passaggio e delle aree comuni, taglio dell'erba negli appezzamenti non assegnati o non coltivati per periodo di assenza motivata e protratta, etc.;
- attuazione delle decisioni assunte dall'Assemblea;
- determinazione della varietà e delle quote di produzione ortiva da destinare alle attività socio ricreative organizzate o promosse in collaborazione con l'Amministrazione Comunale;
- gestione delle spese di manutenzione ordinaria dei servizi comuni dell'area ortiva;
- promozione della più ampia partecipazione degli assegnatari agli organismi di gestione.

C. **PRESIDENTE:** eletto tra i componenti dal Comitato di Gestione. Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- convocare e presiedere l'Assemblea e il Comitato di Gestione;
- riportare in forma scritta le eventuali richieste dell'Assemblea;
- attuare misure volte a garantire la rispettosa convivenza e il rispetto delle norme di cui al presente Regolamento;

- segnalare inadempienze ai responsabili uffici comunali;
- promuovere attività volte a rafforzare gli impegni di solidarietà civile e sociale tra gli assegnatari;
- proporre iniziative di carattere formativo e ricreativo.

2. Agli organismi di gestione sopra indicati hanno diritto di partecipazione e candidabilità gli assegnatari o un componente maggiorenne del nucleo familiare degli stessi.

#### **Art. 14 – Vigilanza**

1. Le funzioni di controllo e vigilanza sul rispetto delle disposizioni del presente Regolamento sono svolte dai competenti uffici comunali.

#### **Art. 15 – Norme finali**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme di legge e dei regolamenti che disciplinano l'attività del Comune.
2. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento, é abrogato il Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 26.09.2012 e successive modifiche ed integrazioni.



## VADEMECUM DI COMPORTAMENTO

1. Dare priorità a coltivazioni di ortaggi e frutta dell'agricoltura italiana;
2. Predisporre tutte le iniziative atte alla tutela della biodiversità e del paesaggio, attraverso la piantumazione di coltivazioni rare, in via di estinzione e legate al territorio. Predisporre strutture finalizzate alla conservazione della fauna urbana (bat box, mangiatoie per uccelli, cassette nido per insetti, etc.);
3. Rispettare la stagionalità dei prodotti;
4. Favorire ogni forma di collaborazione tra gli assegnatari, con il Presidente dell'Assemblea degli assegnatari e i competenti uffici comunali, per una migliore conduzione dell'area;
5. Collaborare alla pulizia, al diserbo manuale, alla manutenzione delle attrezzature e degli arredi e alla gestione delle aree comuni;
6. Conferire correttamente i rifiuti, esclusivamente negli appositi contenitori comuni predisposti per la raccolta differenziata e rendersi disponibili per l'esposizione degli stessi nei giorni ed orari prestabiliti di raccolta.